CENTINA'A DI MIGLIAIA DI CITTADINI ENTUSIASTI ALLE MANIFESTAZIONI PER L'UNITA'

Le grandi feste di Roma e del Mezzogiorno



Togliatti visita insieme col compagno Alleata la mostra dell'artirianato calabrese, che ha costituito uno degli elementi di maggior rilievo tra le esposizioni organizzate alla festa di Reggio. Qui un'anti a

Le cornamuse di Aspromonte da De Gasperi nel Nord-America prima e della seconda guerra mondiale contributio ad aggravare il pericolo di guerra nel nostro Paepericolo di guerra nel nostro Pa suonavano "Bandiera rossa,,

Il Villaggio dell'Unità di Reggio Calabria - Splendidi oggetti nella mostra dell'artigianato - Tradizione rinnovata

REGGIO CALABRIA, 8 - Quan- dalle antiche lucerne ai delicati raggiungere i paesi vicini ed è stado Togliatti è giunto al « Villaggio merletti, dai morbidi tappeti rica- to così circondato de un gruppo subito dopo egli ha aggiunto che dell'Unità . domenica mattina ver- vati dagli stracci alle coperte ara- numeroso di uomini, di donne, di l'URSS è sempre stata ed è tuttoso le 10, la festa era entrata nel bescate cucite con fili di colori vivivo. I padiglioni accoglievano gente venuta da tutte le parti della sua interdiziote venuta da tutte le parti della sua interdiziote venuta da futte le parti della sua interdiziote venuta da futte le parti della sua interdiziote venuta da futte le parti della sua interdiziotavoletta di legno, finemente intarCalebria della Sicilia de cuesi tut-Calabria, dalla Sicilia, da quasi tut- nata, era riprodotta la prima pa- finestrino al quale Togliatti era af- duzione. Anche questa volta dun te le province meridionali: gli ope- gina dell'Unità, con l'articolo di facciato, tra la simpatia della gente que dal grande Paese del sociarai di Crotone si confondevano con fondo, con un grande titolo di più diversa. Quando il treno si è lismo vittorioso è venuta una preper la passeggiata domenicale lun- una notte di lavoro aveva realiz- passaggio. go le strade sulle quali si correva zato quel piccolo capolavoro di prela corsa ciclistica sul circuito . Cit- cisione ed all'uscita si è fermato tà di Reggio». La Fiera agrumaria tra i pastori di Aspromonte che aveva assunto un aspetto festoso, suonavano Bandiera rossa. con All'arrivo di Togliatti, un lungo ap- le comamuse. plauso si è levato da ogni angolo del Villaggio dell'Unità e, come accade in queste circostanze, gli uopagni si son subito stretti intorno prime ore del pomeriggio la gente mini e le donne, gli amici e i comvicino. Togliatti ha stretto decine assistendo alle varie manifestazioa lui per salutarlo, per vederlo da di mani, si è fermato un momento ni in programma. Verso le 16, mena parlare con i contadini di Piana degli Albanesi che avevano portato di pioggia, una grande folla di molla bandiera della loro cooperativa le migliaia di persone si è andata fondata da Nicola Barbato, poi con ammassando in piazza Garibaldi, un gruppo di donne dello stesso dove avrebbe parlato Togliatti. In paese, vestite dei loro costumi tra- vari punti della piazza le piccole dizionali; quindi, accompagnato da bande di paese suonavano le loro Amendola e da Alicata, ha iniziato canzoni e, nonostante la pioggia, al la sua visita si padiglioni ed al centro di essa ragazze in costume

Un capolavoro artigiano

Il «Villaggio», come abbiamo è entrato nella stazione, accompascritto nella precedente corrispon- gnato da Li Causi, da Amendola, denza, comprendeva diversi padi- da Alicata e da altri compagni. 6 glioni: quello delle lotte del po-polo del Mezzogiorno, quello delpittura contemporanea, quello dell'artigianato calabrese, quello della nuova Ungheria, quello del manifesto cinese, quello dei ferrovieri, delle donne, della gioventù e così via. Tra un padiglione e l'altro erano stati impiantati dei giuochi popolari mentre in un angolo era stata montata addirittura una « Cassa Armonica », di quelle che da ragazzi tante volte abbiamo veduto sulle piazze dei paesi meridionali le sere di festa. Tutto il Villaggio », inoltre, era circondato da una corona di lampadine colorate montate sul legno e ciò contribuiva forse più di ogni altra cosa a dare alla festa dell'Unità quel tono di autenticità che pure risultava da ogni particolare. In complesso, anzi, questo era l'elemento più caratteristico della festa di Reggio Calabria: una festa tiplcamente meridionale, paesana, nella quale il popolo riconosceva le sue tradizioni più antiche e più autentiche e ad essa univa i segni delle sue aspirazioni più profonde. del suo amore alla pace e della sun amicizia per tutti i popoli del mondo. Festa meridionale tipica e nuova ad un tempo: tipica per il rispetto delle tradizioni più antiche, nuova perchè nuovo era, rispetto alla tradizione, lo scopo stesso della grande riunione di Reggio Calabria, riunione del popolo del Mezzogiorno intorno alla bandiera del Partito comunista, partito nazionale ed internazionalista.

l'artigianato calabrese; quali splen-

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE didi oggetti, frutto del lavoro del-; stato riconosciuto dai compagni che ile nostre donne, vi erano raccolti, viaggiavano sullo stesso treno per mità del piano di difesa contro

Manifestazioni d'affetto

Per tutta la mattinata e nelle si è divertita nel «Villaggio» ed tre dal cielo fattosi scuro cominciavano a cadere le prime gocce centro di essa ragazze in costume antico danzavano la tarantella, lunsamente applaudite. Per qualche Togliatti è partito alle 23 circa da Villa S. Giovanni. Appena egli

per l'UNITÀ sono stati qià superati

i contadini di Piana degli Albanesi, apertura, con i titoli di taglio dii pescatori di Scilla si accompagnavisi per argomento: « Togliatti chiavano ai braccianti dell'altopiano ma il popolo alla lotta per salvare
della Sila, i pastori di Aspromonte suonavano le loro cornamuse per intendi, con il titolo di taglio dimosso, l'applauso si è rinnovato cisa e concreta proposta di pace.

Ma quando un capo di Stato tiestlina e poi, ad ogni stazione, tra
visi per tutta la lunghezza della penstlina e poi, ad ogni stazione, tra
visi per tutta la lunghezza della penstlina e poi, ad ogni stazione, tra
visi per tutta la lunghezza della penstlina e poi, ad ogni stazione, tra
visi per tutta la lunghezza della penstlina e poi, ad ogni stazione, tra
visi per tutta la lunghezza della penstlina e poi, ad ogni stazione, tra
visi per tutta la lunghezza della penstlina e poi, ad ogni stazione, tra
visi per tutta la lunghezza della penstlina e poi, ad ogni stazione, tra
visi per tutta la lunghezza della penstlina e poi, ad ogni stazione, tra
visi per tutta la lunghezza della penstlina e poi, ad ogni stazione, tra
visi per tutta la lunghezza della penstlina e poi, ad ogni stazione, tra
visi per tutta la lunghezza della penstlina e poi, ad ogni stazione, tra
visi per tutta la lunghezza della penstlina e poi, ad ogni stazione, tra
visi per tutta la lunghezza della penstlina e poi, ad ogni stazione, tra
visi per tutta la lunghezza della penstlina e poi, ad ogni stazione, tra
visi per tutta la lunghezza della penstlina e poi, ad ogni stazione, tra
visi per tutta la lunghezza della penstlina e poi, ad ogni stazione, tra
visi per tutta la lunghezza della penstlina e poi, ad ogni stazione, tra
visi per tutta la lunghezza della penstlina e poi, ad ogni stazione, tra
visi per tutta la lunghezza della penstlina e poi, ad ogni stazione, tra
visi per tutta la lunghezza della penstlina e poi, ad ogni stazione, tra
visi per tutta la lunghezza della penstlina e poi, ad ogni stazione, tra
visi per te suonavano le loro cornamuse per piombo, quasi leggibili. Il Capo del di Togliatti è stato affettuosamente i popolani di Napoli. Il cielo era nostro Partito ha accettato con ripetuto da centinaia di voci di uosereno ed il sole invitava i reggini gratitudine il dono che gli è stato mini e di donne venuti a salutare vorrebbero arrivare ad ogni coad uscire dalle loro case a froite fatto dallo stesso artigiano che in il Capo dei lavoratori italiani al suo ALBERTO JACOVIELLO

Domani pubblicheremo il dettaglio delle somme raccolte dalle Sezioni

La mostra del manifesto democratico alla festa romana dell'Unità ha ettenute un particolare succesdei padiglioni, ma più a lungo che se: i cartelloni murali provenienti dall'URSS, dalla nuova Cina, dalle democrazie popolari, hanno riproin ogni altro, forse, in quello del- posto davanti agli occhi di tatti, con appassionata form polemica, i temi della grande lotta per la pace condetta dai popoli del mondo in tiero

IL DISCORSO DI PIETRO SECCHIA AL PIAZZALE CLODIO

Il socialismo è pace e può vincere nella pace

Il significato dell'intervista di Stalin - Il valore del plebiscito per un incontro tra i Cinque grandi - Il saluto di Natoli e di Lizzadri

derazione romana del P.C.I. e nu- ro volontà di pace. ni era assiepata nel piazzale del-la raccolta delle firme noi dob-la Fiera di Roma, nel grande via-lone d'ingresso e sotto gli alto-chia, che si, l'azione per salvare parlanti disseminati tra gli stand. la pace si esplica in forme di- chè il socialismo può vincere con ll compagno Aldo Natoli, segreta- verse, in Parlamento, nelle fab- la pace, perchè al disopra di tutrio regionale del PCI per il Lazio, briche, nelle piazze (e le decine di to amiamo cli uomini, amiamo la ha aperto subito il comizio annun- manifestazioni contro la produ- vita. ciando tra l'entusiasmo più vivo zione di guerra, contro l'arrivo di che i comunisti di Roma e provin- generali stranieri, contro l'instalcia avevano già raccolto oltre 26 lazione di basi americane in Itamilioni nella sottoscrizione per lia lo dimostrano, ma chi vuole l'Unità e si avviavano a toccare i 30 veramente fare di più, chi è dimilioni superando in misura ancora sposto a lottare anche più forte-maggiore l'obiettivo posto dalla Di-mente contro la guerra non può rezione del nostro Partito. Subito rifiutarsi di condurre anche l'alopo il compagno socialista Oreste zione che gli sembra più facile. Lizzadri ha portato alla folla il Infine a coloro che si chiedono saluto della Direzione del PSI se l'URSS ha paura dell'aggressio-Alle 18,45, accolto da un applau- ne e della guerra noi dobbiamo so affettuoso e prolungato, ha pre- dire che la risposta è già stata da-

L'intervista di Stalin pericolo di guerra nel nostro Pae-se ed ha quindi affrontato il te-ma centrale del suo discorso. Gli necessità di difendersi da una resunta aggressione sovietica, con necessità di difendere la pace. Ben diverso è il linguaggio degli uomini che sono alla testa deldi guerra è quanto mai forte, ma

gli imperialisti american sto e presto all'aggressione contro

A chi dubita dell'efficacia della accolta delle firme noi dobbiamo dire che nessuno ha mai pensane la più vasta e forse anche la più difficile, esige la mobilitazione! partito o di una classe ma della svegliato l'on. Scelba dal sonno. Nazione: la lotta per la pace è Attraverso i vetri della finestra lotta politica che oi- chiusa, si scorgeva, a tratti, la iuce pace.

Il compagno Pietro Secchia, vi-ifre ai partigiani della pace la mondiale, trascinino con loro nel e-segretario del nostro Partito, ha possibilità di avvicinare i lavorato- la tomba centinala di milioni di pronunciato un importante discor- ri di ogni fede, gli uomini, le don- uomini, distruggano le opere di so politico alla folla convenuta do- ne, i giovani di ogni categoria so- intere generazioni e, data la pomenica scorsa alla festa romana de ciale, di parlare, di discutere con tenza distruttiva delle atomiche, l'Unità, alle pendici di Monte Mario. loro, di renderli coscienti del gra mettano in pericolo l'intera umanità. Ecco perchè noi consideriachia è giunto sul palco dove lo stro Pacse e soprattutto di ren- mo come un dovere impenoso la attendevano i compagni D'Onofrio, derli convinti della necessità di lotta per salvare la pace. Salvare Ingrao, Natoli, i dirigenti della Fe- manifestare concretamente la lo- la pace, nell'attuale situazione del merosi redattori de l'Unità, una A chi afferma che la lotta conmassa di oltre centomila cittaditro la guerra non si esaurisce nelperialismo. Noi lotteremo con tut-

so la parela il compagno Secchia. la da molto tempo. Il 6 novembrε L'oratore ha dimostrato innan- imperialisti debbono temere le zitutto come il viaggio compiuto guerra perche l'esperienza della

> Il sucialismo è la pace Noi siamo certi che la societa capitalistica è condannata; però il

problema che si pone oggi non è l'imperialismo, ma di salvare la Unione Sovietica. Proprio ieri pace. Noi, ha affermato Secchia Stalin ha affermato che uno dei con forza, abbiamo la certezza che tipi di bombe atomiche è statulle cricche imperialiste sono conrecentemente sperimentato nel-Idannate dalla storia ma non vosa, attraverso una terza guerra

uomini di buona volontà moltipli- si sarebbero aperte, per lasciar Partito Comunista. chino gli sforzi per la realizza passare i primi visitatori, a primi tione di un incontro di pace tra ospiti, amici, cittadini, lavoratore.

Quando il primo lampo squarcio la testa e poi si guardarono l'un' voce cominciò a cantare.

livida dei lampi. Con un sorriso Le qualità migliori del popolo al diavolo. Dio è con noi ». E, cullato da queste dolci prospettive, l'on. Scelba si addormentò. Si sveloliò di nuovo qualche ora dopo, con il buon 'usto, con la fantasia, com il mugnato quando il molino di fistosa, di far fronte a tutte le sedere sul letto. Bisognava rimediare, in qualche modo. Afferrò il ricevitore, quello del telefono che la forza creativa, in proporti del modili di probibizioni, i rinvii. Merito, quela didiavolo. Dio è con noi ». E, culprogrammi, anche complessi e da tra organizzato una trattoria, con un bel complesso di giovani e ratra organizzato una trattoria, con un bel complesso di giovani e ratra organizzato una trattoria, con un bel complesso di giovani e ratra organizzato una trattoria, con un bel complesso di giovani e ratra organizzato una trattoria, con un bel complesso di giovani e ratra organizzato una trattoria, con un bel complesso di giovani e ratra organizzato una trattoria, con un bel complesso di giovani e ratra organizzato una trattoria, con un bel complesso di giovani e ratra organizzato una trattoria, con un bel complesso di giovani e ratra organizzato una trattoria, con un bel complesso di giovani e ratra organizzato una trattoria, con un bel complesso di giovani e ratra organizzato una trattoria, con un bel complesso di giovani e ratra organizzato una trattoria, con un bel complesso di giovani e ratra organizzato una trattoria, con un bel complesso di giovani e ratra organizzato una trattoria, con un bel complesso di giovani e ratra organizzato una trattoria, con un bel complesso di giovani e ratra organizzato una trattoria, con un bel complesso di giovani e ratra organizzato una trattoria, con un bel complesso di giovani e ratra organizzato una trattoria, con un bel complesso di giovani e ratra organizzato una trattoria, con un bel complesso di giovani e ratra organizzato una trattoria, con un bel complesso di giovani e ratra organizzato una trattoria, con un trattoria, con un trattoria, con un trattoria, con un tr dini. Poco dopo, il telefono dello cinema, e il cinema a colori, può delle mamme, urlando: - Mammina, vorremmo inviane il nostro saluto on. Scelba squillò. Era la voce dei essere in grado di rappresentare commissario: - Tutto fatto, Abbiamo e descrivere compiutamente quelle requestrate in commissario: - Tutto fatto, Abbiamo e descrivere compiutamente quelle requestrate in commissario: - Tutto fatto, Abbiamo e descrivere compiutamente quelle requestrate in commissario: - Tutto fatto, Abbiamo e descrivere compiutamente quelle requestrate. sequestrato i manifesti oltraggiosi autentiche manifestazioni di genia-Abbiamo distrutto sul posto quello lità artistica popolare che sono le che rappresentava Vostra Eccellen- feste per la stampa comunista.

attraverso uno squarcio tra le nubi, romane. Ora, si, il cuore di Ro-fece scintillare la punta aguzza di ma palpitava tra il cemento armato, lestito un'imponente mostra del E tanti auguri da Cipolino. una bandiera rossa. Fu come un attraverso i motti e le scritte po-manifesto democratico, con esf-l



La linotype di fabbricazione sovi etica in funzione allo stand del nostro giornale, ha richiamato su di se l'interesse di un gran numero di visitatori. E in gran numero sono stati coloro che hanno volute URSS e che altre prove saranno gliamo che nella loro follia furio- scquistare, impegnando una generosa gara di offerte, le copie della edizione speciale dell'Unità stampata sul luogo stesso, recanti ciascuna in evidenza il nome dei dona tore

Una gaia sagra popolare sotto il cielo della Capitale

Una girandola di colori - Viaggio tra gli stand - Il ministro Scelba e i tuoni

Un'ora dopo la mezzanotte di sa-spremio per gli insonni, valorosi, lemiche, troniche, argute e morda siches - polacchi, tedeschi, francesi, l'URSS. E in un momento così bato, alla Fiera di Roma ferveva geniali costruttori che avevano ci, attraverso le parole d'ordine e cinesi, cecoslovacchi e sovietici, tra grave non basta chicder conto a il lavoro. Tutt'intorno, i grandi pa- creato dal nulla la più straordina- soprattutto la parola - pace -, ripe- i quali una pianta del cantiere del De Gasperi degli impegni da lui lazzi erano immersi nel buio e buie ria, la più originale, la più vivace, tuta ovunque con una insistenza Comunismo, e avevo organizzato assunti in America, non bas'a dir- erano le falde di Monte Mario. Ma, la più fantastica festa che si possa che rivelava la più profonda pas- un coro di delegati al Festival di gli che non ci sentiamo legati alla Ficra, un esercito volontario immaginare. Ben presto, comincia- sione. a questi impegni ma è necessario di falegnami, carpentieri, pitteri, rono ad affluire i primi cittadini. Persino gli agenti e i carabinieri, tiche esponevano libri, con firme soprattutto moltiplicare gli sforzi stuccatori, arredatori, muratori, prima alla spicciolata, poi a piccoli inviati a centinaia alla festa per-autografe dei più famosi scrittori per impedire che il paere sia trascinate in questa terribile avvenstava lavorando sodo alla luce di operai, artigiani, commercianti e non potevano sottrarsi al fascino lirc), e i compagni di «Rinascita». tura: per dare al Paese un gover- potenti riflettori per ultimare la studenti, tutti ansiosi di trascorrere della comune allegria, della gioia una mostra di quadri di Majai, no di pace con a capo un Pre- grandiosa ecittà e della stampa co- una giornata di sereno riposo, dopo semplice e fraterna che era nel Guttuso, Purificato, Omiccicli e Misidente del Consiglio che viaggi munista. Tra poche ore, allo spun- sei giorni di duro lavoro, di preoc- cuore e sul viso di tutti. E finivano rabella. per tessere relazioni di pace con tar del sole, le porte di questa sin- cupazioni, di amarezze; una gior- per deporre ogni baldanza, per fer- Il programma si è svolto impectutti i popoli, è soprattutto neces golare città, nata come per effetto nata di gioia intorno al proprio marsi a leggere con attenzione i cabilmente. Magnifica la sfilata di sario che in questi giorni tutti gli di magia quasi in una sola notte, giornale, accanto ai dirigenti del giornali, per scambiare giovani sportivi, di operai, di sar-

> L'arco di trionfo All'ingresso, un pittoresco arco e non caporali! cielo nero, gli uomini alzarono Attingresso, un pittoresco arco Una rassegna della festa non si mcdelli femminili, indossati da

ha il filo diretto con la Questura le proibizioni, i rinvii. Merito, que-

e qualche stella cominciava a bril- vano completamente trasformato il do, due telescriventi e una piccola Siete in buona compagnia! — Gablare nel ciclo. A oriente, un chia-volto malinconico della Fiera di tipografia, con la quale abbiamo biano Rosso è il capitano, - C'è rore ancora vago e indistinto pre-Roma. La grigia e monotona succes- stampato una edizione straordinaria la Scugnizzo napolemno, - C'è un annunciava l'alba assai vicina. Nelsione di capannoni di semento ardel giornale, che è stata poi afferla ecittà edificata dai comunisii mato, qua e là calcinati dal gesso inchiostro, con le firme dei dirigenti
termine. Si udivano encora colpi gliaia di manifesti, di figure di ledel partito: il compagno Secchia, pre nei qual — Con il Pioniere e

di martello elebiami. Ilma para mon e di environde di destrica il mondo — Quant'è laron di martello, richiami. Una voce gno e di cartapesta, di stoffe vario- il compagno D'Onofrio, il compa- si gira il mondo — Quant'è largo provava l'impianto radio, un grami pinte, di pannelli decorativi aveva- quo Ingrao, il compagno Natoli e quant'e tondo. — E' l'amico e il mojono suonava un vecchio tango. no cambiato i connotati di tutti gli (Natoli, però, ne ha roluti per se fratello — Del ragazzi di cerrello

ha il filo diretto con la Questura le proibizioni, i rinvii. Merito, queGli rispose un balbettio. Poi il sto, essenzialmente del nostro parfunzionario si precipitò alla Fiera, fece irruzione nella -città della
stampa comunica e, protetto dai impresa Abbiamo detto più di una impresa Abbiamo detto più di una quattro manifesti. Si vergoanava ora con intro dei suoi agenti, straupò tre o questa festa. Ardua come un ladro, ma erano gli orcome un ladro, ma erano gli orcinema e il cinema a colori può di ferro, e tiravano le gonne siasmo. Specialmente ai min presala minera di ferro, e tiravano le gonne siasmo. Specialmente di minerali proceda

le proibizioni, i rinvii. Merito, quecore un saluto della nostro partito, che quelle doti ha saputo raccolore. E i carabinieri erano tristi lonne, mandare un saluto fraterno
di poter solvinto guardare. È i bam le un ringraziamento, a tutti coloro sini si fermavano davanti allo che hanno contribuito al successo si impresa Abbiamo detto più di una
con grande l'Unità della nostra festa, ai costruttori atcome un ladro, ma erano gli orcome un ladro, ma erano gli orcinema, e il cinema a colori può le fil di ferro, e tiravano le gonne siasmo. Specialmente di minerali con cario.

La linotype sovietica

In pochi giorni, quasi in poche liani...».

In pochi giorni, quasi in poche liani...».

In pochi giorni, quasi in poche liani...».

Noi, redattori, impiepati e tipogra proclama lanciato da Gianni Resoliani...».

Finalmente l'on. Scelba poteva plici operai, giovani artisti, archialla festa una alinotype avvietici.

In pochi giorni, quasi in poche la ell'Unità abbiamo pertatu dari e Cipollino:

Presto a bordo, gente mia! —

lornare a letto. Non tuonara piu tetti laureati da poco, studenti, ave-la alinotype più veloce del mon Siete in huga compagnia! — Gab-Poi spunto l'alba, la luce avvolse stand. Ora, si, questa poteva una firmata da un amico. de — E' la bandiera libera e audagli stand., e un raggio di soie, chiamarsi la smostra delle attività ell'Unità.

quattro chiacchiere con una bella tine, di commesse della «Rinascenragazza, per sentirsi, magari perite. Grande interesse e - tifo - per un giorno solo, uomini, finalmente, gli incontri di pugilato; alle 15,30 abbiamo ammirato la sfilata del

colombe, di caricature, accoglieva può certo fare nel breve spazio di graziose - mannequin ... Alle 18, un il pericolo di un temporale avesse di visitatori. E subito, varcato l'into che la lotta per la pace si esaurisca nella raccolta delle firme. La
lotta per la pace esige una aziolotta per la pace esige una aziovoce comincio a cantare.

dominavano i toni più allegri, più se avevano innalzato un arco, due Alle 20,45, subito dopo il discorso

Nello stesso momento, il rimbomfreschi, più giolosi: il verde chiaro, torri e la famom piramide di Caio del compagno Secchia, è stato predi tutte le energie non solo di un bo delle artiglierie celesti aveva il giallo oro, l'azzurro, il rosso scar- Cestio. Ern la porta S. Paolo, che miato il più bel sonetto romanesco, latto e l'iride delle bandiere della vide il sacrificio di soldati e popo- - Ciancaribbelle -, di Nello del Belani in lotta contro l'invasore te-ne. Alle 21,20, una folla di c'cune desco. I compagni di Trastevere migliaia di persone ha assistito allo avevano portato al'a festa addirit- spettacolo di massa: - Le ragazze di soddissazione, l'on. Scelba si romano si erano manifestate in tutvolto dall'altra parte. - Avremo un ta la loro energia. La capacità di
li, il poeta della vecchia Roma; il con entusiasmo, con grazia, e con
temporale. La "loro" festa andrà improvvisare, di cambiare piani e
al diavolo. Dio è con noi ... E, culprogrammi, anche complessi e da
al diavolo. Dio è con noi ... E, cultemporale al diavolo minuto, si erano manifestate in tuttura una statua di Gioacchino Beld'Italia hanno vent'anni ..., recitato
li, il poeta della vecchia Roma; il
compagno Angiclo Bernardini aveun senso vivissimo del teatro di
al diavolo. Dio è con noi ... E, cultempo elaborati all'ultimo minuto,

niati e più amati, accorsi in gras-Ed ora parliamo un po di noi numero ad allietare la festa della stampa comunista, accogliendo il

ARMINIO SAVIOLI